

MATTIA CHIRIZZI



La passione per la musica, in tutte le sue sfaccettature, questa è la prima cosa che mi viene in mente. Da qui vorrei partire per raccontarmi un po'. Sono Mattia Chirizzi, Caporal maggiore scelto, e la musica fa decisamente parte della mia vita da quando, già a 8 anni, scoprii quante emozioni può dare. Dai primi ascolti in cassetta e quelle compilation registrate di straforo dalle radio private che impazzavano negli anni '90. Nirvana, Queen, Deep Purple, Led Zeppelin, Metallica, Korn, potrei continuare all'infinito perché l'elenco sarebbe davvero lungo. A 15 anni, proprio perché influenzato dai suoni del rock o del metal,

presi la decisione di imparare a suonare il basso elettrico; non mi accontentavo più soltanto di ascoltare la musica, volevo esserne parte, viverla! Così arriva la band tra amici, le prime prove registrate da un computer, con una scheda audio e due microfoni, e poi l'entusiasmo di ritrovarmi davanti ad un software che mi permetteva di assemblare traccia dopo traccia e di comporre un brano. Ero completamente rapito da questo mondo, in un misto tra divertimento, eccitazione e stupore! Anche quando sono entrato nell'Esercito la musica non l'ho mai messa da parte, anzi, mi ha permesso di coltivare questa mia passione grazie alle esperienze importanti fatte, come quella in Afghanistan nello staff di Radio Bayan West. Già allora fantasticavo su una radio di Forza Armata, e mi sembrava quasi un sogno. Oggi quel sogno è una realtà che si chiama Radio Esercito e io ne sono parte in veste di tecnico di regia, addetto alla post produzione e content creator. Lo so, mi sono dilungato, ci tengo però a dire ancora tre cose di me: sono leccese, marito e padre di una splendida bambina, Maya.